



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Muscarà
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

29/6/2017
S. Maria Nuova
S.S.
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 211/11/15-DA
Napoli, 28 giugno 2017

Prot. n.128

Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Mozione

Oggetto: piano d'ispezione ambientale ex art. 29- decies d.lgs 152/06.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC)" ha introdotto rilevanti modificazioni e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", in particolare relativamente all'autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- b) l'articolo 29-decies, comma 11-bis, del d.lgs. 152/2006 prevede che le attività ispettive ordinarie e straordinarie presso gli insediamenti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale sono definite a livello regionale in un Piano d'ispezione ambientale, periodicamente aggiornato a cura della Regione, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni statali ricadenti nel territorio, e caratterizzato dai seguenti elementi:
 - b1) un'analisi generale dei principali problemi ambientali pertinenti;
 - b2) l'identificazione della zona geografica coperta dal piano d'ispezione;
 - b3) un registro delle installazioni coperte dal piano;
 - b4) le procedure per l'elaborazione dei programmi per le ispezioni ambientali ordinarie;
 - b5) le procedure per le ispezioni straordinarie, effettuate per indagare nel più breve tempo possibile e, se necessario, prima del rilascio, del riesame o dell'aggiornamento di un'autorizzazione, le denunce ed i casi gravi di incidenti, di guasti e di infrazione in materia ambientale;



- b6) le disposizioni – ove previsto - riguardanti la cooperazione tra le varie autorità d'ispezione;
- c) sulla base delle procedure di cui al piano d'ispezione sono definiti i programmi per le ispezioni ambientali ordinarie, nei quali la frequenza delle visite in loco per ciascuna installazione soggetta ad autorizzazione integrata ambientale è determinata, secondo quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 11-ter, del d.lgs. 152/2006, sulla base di una valutazione sistematica sui rischi ambientali che consideri almeno:
- c1) gli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente, tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti;
 - c2) il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione;
 - c3) l'eventuale adesione volontaria, da parte del Gestore dell'installazione, al sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al del regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS);

considerato che:

- a) a oggi non risulta approvato il Piano d'ispezione ambientale e i conseguenti programmi per le ispezioni ambientali ordinarie;
- b) dai dati presenti sul sito istituzionale ARPAC alla pagina "Aree Tematiche – AIA – Attività dell' Agenzia e Risultati delle Attività" risultano presenti in Campania circa 200 insediamenti soggetti ad AIA regionale;
- c) i dati relativi ai controlli, presenti sullo stesso sito, evidenziano una forte discrepanza nel numero di controlli eseguiti dalle competenti strutture ARPAC nelle varie province;
- d) il sito ARPAC e il programma annuale di attività, adottato con deliberazione n° 151 del 25 maggio 2017, non indicano i criteri in base ai quali l'ARPAC ha programmato ed eseguito i controlli presso gli insediamenti AIA che costituiscono le principali fonti di inquinamento ambientale presenti sul territorio regionale;

rilevato che:

- a) non è assicurata, pertanto, né un'attività omogenea di controllo ambientale a tutela dei cittadini di tutto il territorio regionale, né una parità di trattamento per tutte le aziende soggette alla normativa;
- b) i dati riportati da ARPAC sia nel sito istituzionale che nel Programma Annuale di Attività per l'anno 2017 evidenziano che la Regione non ha ottemperato alle prescrizioni del D.lgs. 152/2006, come modificato e integrato dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,
chiede che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale ad:**

1. adottare il Piano d'ispezione ambientale previsto dall'articolo 29- decies, comma 11 bis, del d.lgs 152/06.

Maria Muscarà